

pura **CULT**ura

anno VI - n° 91 - 18 novembre 2018
www.puracultura.it (digital edition)

event press



Conversazioni con Dio

O Curto premia Antonella Quaranta e Rodolfo Fornario

Linea D'Ombra

Expo Street Pop Art Architecture
Stazione Marittima Zaha Hadid

Il gran rifiuto. Celestino V
Piccolo Teatro, Sarno

Jerusalem In My Heart

Un altro figlio



Sabato 24 (h. 21,00) e domenica 25 (h. 18,30) novembre va in replica al Piccolo Teatro del Giullare (via Matteo Incagliati, 2, Salerno) lo spettacolo della Compagnia del Giullare "Un altro figlio", da Henrik Ibsen e Luigi Pirandello, per la regia di Carla Avarista, disegno luci Virna Prescenzo, voce di Osvald Andrea Bloise. Nel cast Carla Avarista, Angela Rosa D'auria,

Teresa Di Florio e Giuseppina Giuliano. Un racconto sull'amore materno e la comprensione del dolore. Donn'Anna Luna, è la madre de "La vita che ti diedi", scritta da Pirandello nel 1923. Suo figlio, l'unico figlio, ritornato a casa dopo sette anni di lontananza, spento e così cambiato, per morirle d'un tratto, in un momento, non può essere il figlio "coi capelli d'oro e gli occhi ridenti" che lei ha allevato. Quello che è morto è un altro figlio, un estraneo; il suo 'giovinetto' deve continuare a vivere com'è nella sua memoria, ne attenderà per sempre il ritorno. Perché "basta che sia viva la memoria [...] e il sogno è vita". Info: 334 7686331.

Galleria Verrengia

Pop art in Italia. Ieri, oggi, domani è l'esposizione, a cura di Antonello Tolve, che è possibile visitare fino al 20 dicembre alla Galleria Verrengia di Salerno. La mostra ospita opere di Valerio Adami, Franco Angeli, Romina Bassu, Mario Ceroli, Michele Chiossi, Francesco De Molfetta, Tano Festa, Giosetta Fioroni, Giampaolo Frizzi, Lucio Perone, Giuseppe Restano, Mario Schifano ed Emilio Tadini. "Accanto ad un nucleo storico rappresentato

da alcuni tra gli artisti più significativi della Pop Art italiana - che dalla prima metà degli anni '60 hanno raccontato una stagione dell'arte favorita dalla libertà di rivolgere l'attenzione agli oggetti, ai miti e ai riti contemporanei, ai linguaggi della società dei consumi e al loro culto, dice Tolve, sono presenti in mostra sei figure dell'arte di generazione più recente per creare una ipotetica continuità tra il passato e il presente. Info: 089 241925.



INDICE

pagina 2
UN ALTRO FIGLIO
GALLERIA VERRENGIA
pagina 3
PREMIO QUARANTA/FORNARIO
di Claudia Bonasi
SCRITTURA COME TERAPIA
Pagina 4
VISTI PER VOI
di Vincenzo Ruoppolo
VIAGGIO BADIA DI CAVA
pagina 5
ECCO LO SPELEOMUSICAL
PCI FALCE&MARTELLO
pagina 6
L'IMPERFEZIONISTA
di Rossella Nicolò
CONCERTI AL DUOMO
pagina 7
LINEA D'OMBRA
FRANZ MULLER
di Claudia Bonasi
JERUSALEM
pagina 8
ART EXPERIENCE
di Gabriella Taddeo
pagina 9
GRANDE GUERRA 100 ANNI
CHI M'O FFA FA
pagina 10
LUNA PROTAGONISTA
di Vincenzo Ruoppolo
LE LEGGI RAZZIALI
pagina 11
MICRO MACRO REAZIONI
SALERNO IL PORTO E LA FIERA
pagina 12
MILLE TUFFI PER CELEBRARE
di Gabriella Taddeo
MUDISA FOLDING PETS
DADODU
Pagina 13
GIORNATE DI VERSI E MUSICA
IL PICCOLO DI CAVA
DIETA PERSONA
Pagine 14 - 15
CONCERTI, SPETTACOLI, EVENTI

puraCULTura quindicinale di conoscenze
event press
Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel e fax 089761171 - mob. 3662596090
email: info@puracultura.it
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

Premio a Quaranta/Fornario

di Claudia Bonasi
Premiati Antonella Quaranta e Rodolfo Fornario nell'ambito del Festival Nazionale di Corti teatrali, dove si sono confrontate compagnie provenienti dall'intero territorio nazionale. La manifestazione dal titolo "O Curto" - giunta quest'anno alla sua terza edizione - si è tenuta a San Giorgio a Cremano, al CTS, Centro Teatro Spazio, quello che fu la culla del grande Massimo Troisi, che proprio in questo spazio mosse i suoi primi passi nel mondo dell'arte. Antonella Quaranta ha presentato il monologo "Brutta", tratto da uno spettacolo di Fornario intitolato "Conversazioni con Dio", una storia incentrata sul dramma di una donna dall'aspetto assolutamente non gradevole, in un mondo dominato dalla bellezza ad ogni costo. I due hanno ottenuto il premio per la migliore drammaturgia

originale, dalla giuria di esperti capitanata dall'attrice Rosaria De Cicco, e l'attrice ha avuto anche il plauso dalla giuria popolare per la sua interpretazione. Un estratto tratto dallo spettacolo "Conversazioni con Dio" è andato in scena l'11 novembre scorso presso la sede del Lab in via San Massimo a Salerno, dove sono stati presentati quattro monologhi, scelti tra i nove che compongono l'intero spettacolo, interpretati da Rodolfo Fornario, Roberto De Angelis, Rosaria La Femina e Antonella Quaranta. Antonella Quaranta, salernitana, è oramai da diversi anni impegnata in attività a carattere artistico e culturale tra Salerno e provincia. La sua storia artistica parte da lontano, negli anni passati a fianco di Annabella Schiavone, indimenticata e indimenticabile attrice salernitana. Dopo la scomparsa di Annabel-

la il rapporto dell'attrice con il teatro si intensifica: la Quaranta fonda una sua Compagnia in-

anni ha stretto un sodalizio artistico e di vita con l'attore e regista napoletano Rodolfo Fornario, e



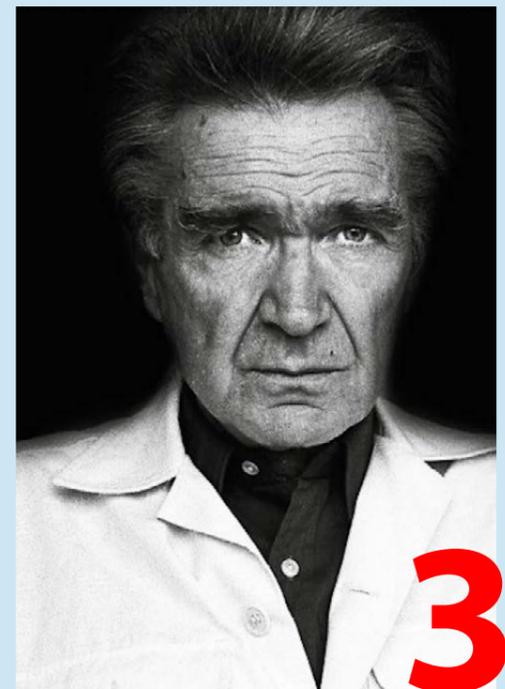
titolata a quella che fu suo mentore nel mondo del teatro, e comincia ad interessarsi anche all'aspetto organizzativo. Prima una rassegna teatrale a Giffoni, poi Itineranda, altra rassegna che si svolgeva nell'area dei Monti Picentini. Venti anni fa fonda l'Associazione Teatrale Arcoscenico, con la quale produce tantissimi spettacoli, che raccolgono plausi sia dalla critica specializzata che dal pubblico. Da sette

da quattro anni dirigono un laboratorio teatrale a Salerno, dove gli allievi approcciano il mondo del teatro in maniera fattiva ed esperienziale, venendo non di rado, coinvolti in prima persona in spettacoli prodotti da Arcoscenico e rappresentati all'interno della regione. Da due anni il duo Quaranta/ Fornario è impegnato in animazione teatralizzata nel Museo di Capodimonte. Info: 329 1606593.

Scrittura come terapia

Venerdì 30 novembre, alle ore 19, presso Il Libro Analogico - Centro Bibliografico Temporary Gallery, a Salerno, in via Pio XI 86, si terrà la presentazione del saggio di Vincenzo Fiore "Emil Cioran - La filosofia come de-fascinazione e la scrittura come terapia". Interverranno, oltre all'autore, Alfonso Amendola e Paola Martino dell'Università di Salerno. Nato nel 1911 in un villaggio fra i Carpazi, Emil Cioran già dal suo esordio lettera-

rio con "Al culmine della disperazione" dichiara di aver chiuso i conti con la 'filosofia ufficiale'. Il pensatore romeno non elaborerà mai una nuova dottrina o una visione del mondo, e rivendicherà per tutta la vita la sua 'inutilizzabilità'. Una strage delle illusioni e uno smascheramento senza pari nella storia delle idee, volti all'eliminazione del profeta che si nasconde in ogni uomo. Info: www.readingclass.it





VISTI PER VOI

Arena del Sole, Bologna 26 ottobre 2018 "Riccardo 3 - L'avversario", liberamente ispirato al Riccardo III di William Shakespeare e ai crimini di Jean-Claude Romand di Francesco Niccolini, regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi con Enzo Vetrano (Riccardo III), Stefano Randisi (Lady Anna, sicario, Giorgio di Clarence, Buckingham, Edoardo e Richmond), e Giovanni Moschella (altro sicario, Hastings, sindaco di Londra, Stanley). Produzione Arca azzurra Produzione e Emilia Romagna Teatro Fondazione.

Elisabetta, il principino, Margherita, sindaco di Londra, Stanley). Produzione Arca azzurra Produzione e Emilia Romagna Teatro Fondazione.

di Vincenzo Ruoppolo
E' un Riccardo III nevrotico, psicologico, quello che viene proposto. La scena è ambientata in una sala bianca e verde acido, che ricorda fortemente un ospedale psichiatrico, dove viene inquadrata la vicenda del personaggio shakespiriano. L'intera rappresentazione rispetta il testo, pur ovviamente riducendolo, ma pare una trasposizione psicologica della tragedia, tutta nella mente di Riccardo, sogno e, al tempo stesso, cruda realtà. Una sedia a rotelle sta al centro, a simulacro di un ridicolo trono, quasi a ricordare un'infermità, del tiranno quanto dell'uomo. Tuttavia viene mantenuta una linea di parola, senza sovraccarichi di significanti e di significati: assistiamo realmente alla vicenda del sanguinario re che fa fuori, uno alla volta, i pretendenti al trono e chi gli si frappone. Due carcerieri, o medici, ruotano, si scambiano nei ruoli, intorno al principale motore della vicenda, dalla voce melliflua, quasi disturbante, viscido, falso, quanto infantile e pauroso, tra sanità mentale e follia omicida. I monologhi del

Bardo, uno stream of conscioness, vengono inframmezzati con rapidi cambi di personaggi, caratterizzati sufficientemente nella voce e nei gesti. Il protagonista tuttavia non è così incisivo, sceglie una lettura troppo indirizzata verso un unico lato del personaggio; i versi di Shakespeare paiono talvolta troppo "masticati", talvolta troppo urlati (come nelle volutamente grottesche battute finali, tra cui "Un cavallo! Un cavallo! Il mio regno per un cavallo!"). E' un personaggio spinto all'estremo della follia, anziché una cinica macchina di morte, questo Riccardo III. La pro-

va è tuttavia nel complesso buona, molto bravo Stefano Randisi, che nel caratterizzare Buckingham raggiunge ottimi livelli, mentre non convince Giovanni Moschella, che fa troppo affidamento sulla sua potenza vocale dimenticandosi del resto. Si potrebbe dire dell'uomo Riccardo III, ma dell'uomo in generale anche, che l'inferno è effettivamente dentro la propria testa. E questa lettura allucinata coglie dritta nel segno, e con la violenza della parola di Shakespeare ci ricorda la nostra natura passibile di errori e di crudeltà.



Viaggio Badia di Cava

Giovedì 22 novembre 2018, alle 10.00, presso l'Aula Consiliare del Palazzo di Città di Cava de' Tirreni, nell'ambito della XII edizione del Premio letterario nazionale "Badia", si svolgerà la cerimonia ufficiale di consegna dei libri agli studenti degli Istituti Superiori della città. I tre libri scelti sono: *L'orizzonte ogni giorno un po' più in là* di Claudio Pelizzeni; *Lo strano viaggio di un*

oggetto smarrito di Salvatore Basile; *Le tre del mattino* di Gianrico Carofiglio. Il tema prescelto per questa edizione è il Viaggio, comunque inteso (viaggio interiore, geografico, nel tempo).

oggetto smarrito di Salvatore Basile; *Le tre del mattino* di Gianrico Carofiglio. Il tema prescelto per questa edizione è il Viaggio, comunque inteso (viaggio interiore, geografico, nel tempo).



ECCO LO SPELEOMUSICAL

Ritorna lo speleomusical nelle Grotte di Pertosa-Auletta, un'appassionante storia d'amore e al contempo un viaggio spirituale al centro della grotta. "Cave of Spirits" (foto di Giuseppe Natalino) narra la storia d'amore tra due elfi, Kirk ed Elanor, separati da millenni da un tremendo terremoto. Elanor prima e Kirk poi, mentre vagano alla ricerca l'uno dell'altra, conducono gli spettatori in un viaggio spirituale nei meandri della grotta, ripercorrendone la storia attraverso il Ponte

del Tempo. I visitatori saranno immersi nella grandezza della natura ipogea, incontrando lo Spirito della Grotta e quelli dell'acqua, gli abitanti di un antico villaggio palafitticolo e ancora Odisseo, Dante, i rifugiati ebrei e Freud, per un viaggio in parallelo al centro della terra e nelle profondità dell'anima, fino a toccarne l'essenza più pura. Lo spettacolo nasce dai fratelli Marco Grieco (compositore delle musiche, creatore delle scenografie virtuali 3D e co-autore dei testi) e Massimo Grieco (auto-

re della prosa e co-autore dei testi). La regia è invece affidata a Filippo Marmo, mentre le coreografie sono state realizzate da Rosa D'Auria ed i costumi, tutti originali,

da Rossella Isoldi. Il primo di dicembre sono previsti quattro spettacoli: ore 18.30, 19.30, 20.30, 21.30. Biglietti: € 25,00 adulti. Info: 0975 397037.



PCI FALCE & MARTELLO

Il libro "Giuseppe Amarante - Segretario Pci 1970-1974" raccoglie e sistematizza in un ampio

il Paese e per il territorio provinciale, nei quali la Sinistra definisce il suo profilo di forza politica

il volume, è possibile riaccendere l'attenzione storica sulla stagione della Repubblica dei partiti. Su questo versante si sofferma l'introduzione al libro di Carmine Pinto, ordinario di Storia contemporanea all'Università di Salerno, significativamente intitolata "Una scelta di vita. Militanza politica e passione sociale nella Repubblica dei partiti". Curatrice del volume - ulteriore approdo di un percorso di studio e devozione affettiva - è Maria Teresa Volpe Amarante, compagna di una vita del leader politico. L'empatia e la memoria storica si intrecciano nella Premessa al volume, nella quale Maria Teresa

Volpe Amarante ricostruisce gli anni di Giuseppe Amarante alla guida del Pci salernitano. Il libro sarà presentato martedì 4 dicembre 2018 alle ore 16,30 nella Sala del Gonfalone di Palazzo di città. L'incontro sarà introdotto e coordinato dall'onorevole Tino Iannuzzi. Intervengono Etta Pinto, avvocato, Fortunato Cacciatore, docente di Storia della filosofia - Università della Calabria, Francesco Mancuso, docente di Filosofia del diritto - Università degli studi di Salerno, Valentina Restaino, avvocato. L'incontro sarà aperto dall'intervento del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli.



quadro di lettura - analisi, interventi congressuali e note prodotte dal leader comunista salernitano negli anni del suo incarico a guida della Federazione salernitana del Partito comunista. Sono anni cruciali ed importanti di cambiamento, per

riformista ed attore di crescita e sviluppo della democrazia. In questo contesto, il libro offre anche una lettura alle dinamiche ed al dibattito interno al Pci. Attraverso gli scritti di Giuseppe Amarante e i testi di analisi che arricchiscono

L'IMPERFEZIONISTA

di Rossella Nicolò

Fino al 2 dicembre, al Museo Frac di Baronissi in via Convento, la mostra personale di Loredana Gigliotti "Intimi Segni della Vita" racconta le sue esperienze pittoriche dalla metà degli anni Settanta ad oggi. Al tracciato espositivo si affianca la presentazione del suo primo libro, "Pittura come", una raccolta di aforismi, versi diversi e disegni, dedicata all'amico artista Sergio Vecchio, recentemente scomparso, che ne aveva fortemente sollecitato la pubblicazione, intuendo la presenza della sua amata Paestum nella sostanza ispirativa dei suoi disegni.

"Nella vita, come nella pittura, tutti cercano la perfezione. Io ho trovato solo imperfezioni. Sono, perciò, - l'imperfezionista" scrive l'artista. La sua è una felice possibilità di dissonanza, è ricerca pittorica rigorosa che mira a mantenere intatta la leggerezza e la freschezza del segno; capacità di osare, quando occorre, violare codici e regole rischiando il fallimento. Loredana Gigliotti con profonda e delicata sensibilità ci

racconta il suo intimo universo con lo stesso stile che caratterizza la sua pittura. Assorbe segni, emozioni, colori e li restituisce in forma di prosa sottile, distillata, asciutta, essenziale, senza riverberi, senza narcisismi declamatori. Il suo sguardo, affascinato dalla bellezza cosmica, osserva la realtà passando dagli atti più banali della quotidianità al dialogare tenero e pensoso con se stessa. E' parola che pur non avendo niente di dot-



trinale da spiegare o di ideologico da sublimare non dimentica mai l'impegno civile.

Il fascino dei suoi aforismi risiede

nel confronto continuo, ora turbato ora lieve, con la densità e la varietà della vita, nel suo continuo misurarsi con le continue sollecitazioni emotive prima di liberare l'anima nella pittura, nel disegno, nella scrittura. Così fogli, tele e lastre diventano i suoi interlocutori, lo specchio deformante e deformato in cui si riflette la sua intima immagine. Dipingendo corpi, dipinge anche il giardino interiore, paesaggio dell'anima, terra

promessa, feconda e sacra di vita, luogo di rinascita, di resurrezione, di rifondazione culturale ed etica. Info: 089 828274.

CONCERTI AL DUOMO

Prosegue l'attività concertistica del Festival Musicale Luci D'artista a Salerno, organizzato dall'as-

sociazione Arechi, con la direzione artistica di Sergio Caggiano, che si tiene alle 20,30 presso la Sala San Tommaso del Duomo di Salerno. Mercoledì 21 novembre, Dualmenteproject, Musiche di F.P. Tosti, S. Di Giacomo, C. Gardel, A.C. Jobim; Mariateresa Petrosino (voce), Fabio Schiavo (pianoforte), Giuseppe Esposito (sax). Giovedì 6 dicembre, lezione-concerto "La musica, l'infanzia, il racconto". Gli orizzonti pedagogici del

pianoforte tra storia e narrazione. Musiche di F. Chopin, R. Schumann, F. Liszt, A. Scriabin; pianista e relatore, Leonardo Acone. Venerdì 14 dicembre, musiche di E. Bloch, M. Bruch, G. Bottesini, R. Schumann; Marco Cuciniello (contrabasso), Sabina Mauro (pianoforte). Ultimo appuntamento sabato 22 dicembre, musiche di W. Amadeus Mozart e Camille Saint-Saens; Dora Dorti - Fausto Trucillo Duo pianist. Ingresso: 7€.

www.puracultura.it

6

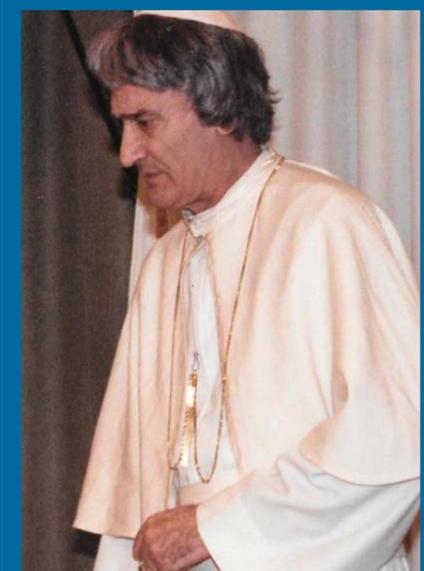
Linea d'Ombra

Si svolgerà dall'8 al 15 dicembre a Salerno la XXIII edizione di Linea d'Ombra Festival, che ha la direzione artistica di Luigi Marmo e la supervisione di Peppe D'Antonio. Il festival, organizzato dall'Associazione SalernoIn-Festival continua il suo viaggio nel contemporaneo, riproponendo e indagando le opere della creatività del nostro tempo, attraverso il cinema e le arti audiovisive. Gli ospiti della manifestazione saranno il regista Gabriele Muccino, il disegnatore e regista Gipi, il regista Marino Guarnieri, l'attore e presentatore tv Paolo Ruffi-



ni, il regista e sceneggiatore Luca Miniero, i registi campani Matilde De Feo, Francesco Mucci, Valerio Vestoso, Elio Di Pace, il collettivo comico Villa Perbene, lo youtuber Sabaku No Maiku, il giornalista siriano Fouad Roueiha e gli speaker radiofonici Giancarlo Cattaneo e Maurizio Rossato autori del format "Parole Note" (Radio Capital e Radio DeeJay) e Massimiliano Troiani e Mixo che chiuderanno il festival con un'eroika-pink-party con musica e visual cinematografici. Tutti gli eventi in programma sono ad ingresso gratuito e si svolgono alla Sala Pasolini e al Cinedrome allestito per l'occasione di fronte alla Sala.

Franz Muller



di Claudia Bonasi

Venerdì 7 dicembre, ritorna il teatro a Sarno con "Il gran rifiuto. Celestino V" di Franz Muller al Piccolo teatro del Festival della Prosa (via Nunziante, 1); in scena Franz Muller, Carmine Pagano, Rosario Farina, Sergio Roveto e gli allievi del Piccolo Teatro: Michele Di Nardi, Massimo Portanova; repliche sabato 8 e domenica 9. La nuova struttura teatrale - 100 posti - è stata voluta da Franz Muller, al secolo Luigi Giurunda, noto autore e attore di origini pisane, che ha lavorato con i grandi del teatro italiano. Giurunda a 92 anni ha deciso di realizzare la struttura, inaugurata poche settimane fa, e dedicata alla figlia Simonetta, attrice teatrale, scomparsa prematuramente. Lo spettacolo, cavallo di battaglia di Muller, è incentrato su Celestino V°, fra Pietro del Morrone, eletto Pontefice nel 1294, fu il Papa della pace ma abdicò dopo soli 5 mesi per il degrado morale e sociale dell'era medioevale. Franz Muller ci restituisce un Celestino V°, suggestivo, umano, solenne. Inizio spettacoli ore 21:00, ingresso poltrone numerate € 30,00 (rid. € 25,00), poltrone non numerate € 25,00 (rid. € 20,00). Info: 081 0126408.

www.puracultura.it

Jerusalem

Martedì 27 novembre, alle ore 20:30, la suggestiva Cripta romanica del Duomo di Avellino ospiterà il progetto musicale e visuale «Jerusalem In My Heart» per l'unica data in Campania, il cui nucleo fisso è il produttore e musicista Radwan Ghazi Moumneh. L'evento, organizzato dall'Associazione Fitz, guidata da Lello Pulzone e Luca Caserta, in collaborazione con l'agenzia Wakeupandream di Napoli, vede una sinergia con Sponziamoci Associazione, anima dello Sponz Fest. Il nuovo lavoro discografico «Daqa'iq Tudaiq», che sarà presentato ad Avellino in prima regionale, significa letteralmente "minuti che disturbano/opprimono/molestano". Il disco del duo libanese-canadese, composto dal musicista e producer Radwan Ghazi Moumneh e dal filmmaker Charles-André Coderre, unisce la tradizione araba con l'elettronica moderna ed è imperniato su voce, elettronica, buzuk e altri strumenti del compositore/produttore Radwan Ghazi Moumneh (Mariana Roberts, Suuns, BIG|BRAVE) e completato nelle performance live dal lavoro analogico su pellicole 16mm e diapositive 35mm del filmmaker Charles-André Coderre, che ha confezionato l'artwork del disco attingendo alle foto d'archivio della Arab Image Foundation, rifotografate e sottoposte a trattamenti chimici sperimentali di sua invenzione. Biglietto: 13 euro. Info: 333 3587709.



7

ART EXPERIENCE

di Gabriella Taddeo

L'associazione "Art Experience" lancia la sua prima iniziativa che, dopo il taglio del nastro del 18 novembre scorso, vedrà la Stazione Marittima salernitana, ultima idea architettonica di Zaha Hadid, realizzata secondo quelle linee sinuose, quasi impossibili da realizzare che la caratterizzano, ospitare l'esposizione fino al 25 novembre.

lerno, e confluire nel mondo.

Quaranta i salernitani presenti su di un totale di 101 che spaziano dalla scultura alla pittura alla fotografia. Fra i nomi internazionali spicca quello di Ton Pret che ha saputo spaziare con i suoi vividi cromatismi dalle arti visive all'interior design, ed il messicano Enrique Dominguez. Chiude l'intero percorso percorso una maxi in-

Francesco De Lisa, Sergio Etere, Nello Ferrigno, Antonio Iovane, Tristano Marchi, Deborah Napolitano, Bruno Negri, Ton Pret, Luca Puglia, Virginio Quarta, Lello Ronca, Raffaele Russo, Giancarlo Solimene, Franco Sortini, Belinda Villanova, Angelo Addressi, Luisa Albano, Giovanna Annunziato, Jose Luis Atencio, Giovanni Armenante, Fortunato Attanasio, Temenuga Babanova, Pasquale Bacco, Magno Battipaglia, Nadia Bonzi, Pino Braione, Isabel Cantos, Giovanna Capraro, Paola Capriolo, Federica Cavaliero, Gaetano Ciao, Teresa Citro, Andrea Ciampaglia, Francesco Cogoni, Nicola Corace, Antonio Cosimato, Antonio D'Agostino, Lidia D'Amico, Marian Delacroix, Emilia Della Vecchia, Daniela De Martino, Rita De Martino, Enzo Dente, Raffa Di Costanzo, Achille D'Onofrio, Enrique Dominguez, Margherita Fantini, Filippo Ferlazzo Figò, Claudio Fuser, Antonio Gatto, Pino Giannattasio, Janet Gomez, Stefania Grieco, Alessandro Granato, Giovanna Granato, Federico Grattacaso, Massimo Gugliucciello, Gabriella Ippolito, Antonio Lanzetta, Felice Landi, Giulia Lauritano, Nicoletta Lembo, Michele Lettieri, Vilma Lima, Debora Lewinsons, Ida Mainenti, Giuliana Marchi, Amelia Marino, Stefano Mariotti, Melinda Margules, Pasquale Mastrangelo, Sandro Masala, Jole Mustaro, Vanessa Pignalosa, Marika Platania, Carmela Porco Centanni, Deborah Prum, Eugenio Rattà, Giovanni Ricciardi, Nello Ricciardi, Usama Saad, Anna Sacco, Regina Senatore, Enza Sessa, Mariella Scarano, Sharareh Shimi, Andrea Vincenzo Tabacco, Nadia Turella, Maria Tirota, Sonia Quaranta, Maria Irene Vairo.



La collettiva "Expo Street Pop Art Architecture" è curata da Angelo Lazzano, che si aggancia ad un ampio orizzonte: artisti italiani e stranieri hanno interpretato la città di Salerno e le sue architetture con varie tecniche artistiche ed altrettanto eterogenei stili. "Art Experience" di cui è presidente l'architetto Vincenzo Adinolfi, è una associazione culturale, no profit e interessata per statuto anche al turismo ed allo sviluppo territoriale. E' una sorta di 'agorà, punto di riferimento per gli artisti che amano avere momenti di condivisione di scambi e confronti ed un respiro internazionale che permetta di partire dalla città di Sa-

stallazione di Deborah Napolitano fatta di ferro e legno e di un centinaio di figure stilizzate (nella foto). La parte solidale dell'iniziativa si denomina "Abbattiamo le barriere" e consiste nella donazione di opere da parte di alcuni artisti che verranno inserite su espositori autoportanti denominati "Cantieri dell'Arte".

Il ricavato delle vendite di queste opere sarà devoluto ad associazioni di volontariato impegnate nell'inclusione e nella formazione dei diversamente abili nel mondo del lavoro. Espongono a latere gli allievi del Liceo Artistico A. Sabatini. Ecco gli artisti partecipanti: Enzo Bianco, Livio Ceccarelli,

Grande Guerra 100 anni

"Guerra e Pace. Dalla vittoria dell'Intesa alla crisi post-bellica" è il tema dell'incontro che si terrà mercoledì 21 novembre, dalle 11,00, nell'Aula Foa dell'Università degli Studi di Salerno. Il convegno è stato organizzato in occasione delle commemorazioni per il Centenario della Grande Guerra, per tracciare le linee di politica interna ed estera, e quelle economiche e militari, che hanno caratterizzato il periodo che va dalle ultime fasi della guerra alle prime conferenze sul disarmo. È questa una prospettiva che va oltre l'analisi dell'ultimo anno di guerra per delineare i nuovi assetti geopolitici euro-mediterranei e mondiali. Il Convegno si apre con una prima parte intitolata "L'Italia di Vittorio Veneto". Partecipano Virgilio Ilari (Le cause asiatiche della grande guerra e il superamento della storiografia eurocentrica),

Roberto Parrella (Dopo la vittoria. Crisi e caduta del governo Orlando), Giuseppe Ungari (I movimenti patriottici e militari e l'impresa di Fiume), Maria Rosaria Pelizzari



(Donne, famiglia e ruoli di genere. Persistenze e mutamenti nel primo dopoguerra) e Alfonso Conte (Intelletuali italiani prima e dopo la "conflagrazione europea": il caso di Carlo Alberto Alemagna). Nel pomeriggio, a partire dalle ore 14.30 i relatori tratteranno il tema "L'Europa e i nuovi assetti geo-politici". Vi prenderanno par-

te Giuseppe della Torre (Il ruolo finanziario-economico e, per tale via, militare del Tesoro americano sul fronte italiano, 1917-1919), Roberto Rossi (L'Industria Italiana e la Grande Guerra, tra intervento pubblico e iniziativa privata: il caso Ansaldo), Juhasz Balazs (L'Ungheria nell'assetto imperiale allo scoppio della pace), Alessandro Mazzetti (La Regia Marina tra operazioni militari e la nuova politica degli Alleati non amici!), Beatrice Benocci (Le istanze dei popoli del centro Europa e la futura conferenza di pace: la MittelEuropa). Per i saluti istituzionali saranno presenti Annibale Elia, Direttore del DSP-SC-UNISA, Michela Sessa, Società salernitana di Storia Patria, il Colonnello Bernardino, Reggimento Le Guide, Francesco De Cesare, Presidente Associazione del Fante. Modera i lavori Emilio Gin. Info: 328 9550054.

CHI M'O FFA FA

Al teatro Nuovo di Salerno, sabato 24 e domenica 25 novembre Luciano Capurro in "Diceva Ulisse: chi m'o ffa fa". "La Compagnia Napolincanto propone un nuovo varietà, che vuole essere un percorso tra musica e comicità, danze, canzoni e momenti di riflessione. Inutile "affannarsi" più di tanto nel corso della vita, (questo è il significato del titolo) applicare un po' di saggia filosofia aiuta certamente nel viaggio che ognuno di noi intraprende dalla nascita. Uno show dai contenuti artistici semplici, ma essenziali, che affonda nel repertorio della canzone napoletana e italiana. Un'alternanza di emozioni con quadri appassionati, frizzanti core-

ografie e spaccati di pura comicità popolare condisciono uno spettacolo che coinvolge un pubblico di tutte le età. Non mancheranno riferimenti di attualità, strepitose barzellette, esilaranti travestimenti e tormentoni comico-musicali. Si passa disinvoltamente dalle energie delle canzoni di Teresa De Sio e Tony Esposito, alle romanze di Andrea Bocelli, così come dalle emozioni di "Napul'è" del grande Pino Daniele (in una versione speciale) ai colori della musica popolare partenopea. Affiancato dalla soubrette peperina Alessia Moio, dall'istrionico comico Paolo Neroni, dal soprano affascinante Paola Fiudi e con il contributo di un fan-



tastico corpo di ballo. Inizio spettacoli sabato ore 21:00, domenica ore 18:30. Info e prenotazioni: tel. 089.220886 089227595

LUNA PROTAGONISTA

di Vincenzo Ruoppolo
Al Teatro Mercadante di Napoli, il 4 novembre 2018, in scena Salomè di Oscar Wilde, traduzione di Gianni Garrera, regia Luca De Fusco, musiche di Ran Bagno, con Eros Pagni (Erode), Gaia Aprea (Salomè), Anita Bartolucci (Erodiade), Alessandro Balletta (secondo giudeo), Silvia Biancalana (paggio di Erodiade), Paolo Cresta (un sadduceo), Luca Iervolino (secondo soldato), Gianluca Musiu (giovane siriano/un nazareno), Alessandra Pacifico Griffini (schiava di Salomè), Giacinto

atro Nazionale di Genova, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Verona. Una luna. Gigantesca. Proiettata alle spalle degli attori, forse la vera protagonista del dramma in atto unico (scritto in francese da Wilde nel 1891 per Sarah Bernhardt), che si fonda sulla decapitazione di Iokanaan, Giovanni Battista nella vulgata cristiana, da parte di Erode, e De Fusco lo fa notare. Questa essenziale scenografia fa il gioco del regista, avvezzo all'uso della ripresa cinematografica alla ricerca di una Gesamtkunstwerk

caratterista, nevrotica e barocca, ma brava), ma sono effettivamente privi di reale incisività. Una voce fuori campo sarebbe stata più sobria e, forse, più efficace. La recitazione è ad alti livelli, con un cast ben affiatato su cui giganteggia Eros Pagni, che dà una lectio magistralis alle nuove leve italiane dall'alto della sua esperienza, mostrando una varietà di toni tragici (stupendo il monologo delle offerte, dove l'evocativa parola di Wilde viene portata al massimo livello), mentre la Salomè di Aprea è (volutamente?) languida fin quasi alla nausea, anche nel pronunciare le parole. Trasfigurata da un trucco che la rende quasi una selenita, stupisce nella freddezza del suo personaggio, capricciosamente chiuso nella sua essenza di femme fatale, ma privo del carattere sanguigno insito nell'archetipo. Anche il resto della corte dà buona prova di sé, ben movimentati i dialoghi tra i farisei sulle questioni religiose, mentre il profeta si limita al suo, senza strafare. Un teatro d'attori, però privo di uno scavo profondo del testo, visivo ed estetico che tuttavia non mette molto in luce alcuni aspetti, il tema religioso e la cupa incombenza dell'Altro in particolare. La luna, per questi temi, forse non basta.

wagneriana. Le riprese del profeta che vaticina sostituiscono infatti la spettrale luna interrompendo i dialoghi tra il tetrarca ed i suoi ospiti, ed i frequenti battibecchi con la moglie Erodiade (quasi una

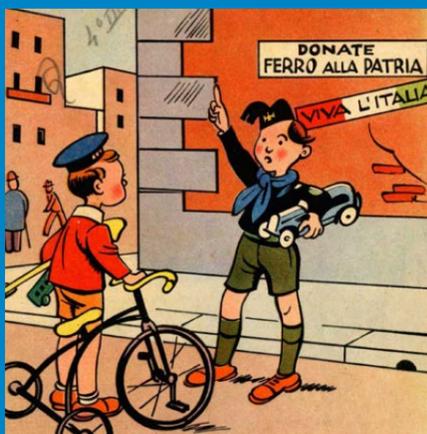
Palmarini (Iokanaan), Carlo Sciacaluga (un nubiano/un fariseo), Paolo Serra (Tigellino/cappadociano), Enzo Turrin (primo giudeo), produzione Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale, Te-



Le leggi razziali

Sono state da pochi giorni inaugurate - e resteranno aperte fino al 27 gennaio 2019 - alla mediateca Marte di Cava de' Tirreni (Corso Umberto I, 137) le mostre che hanno come tema comune l'esclusione del "diverso" e le leggi razziali 80 anni dopo, "A Lezione di razzismo, scuola e libri durante la persecuzione antisemita", a cura di

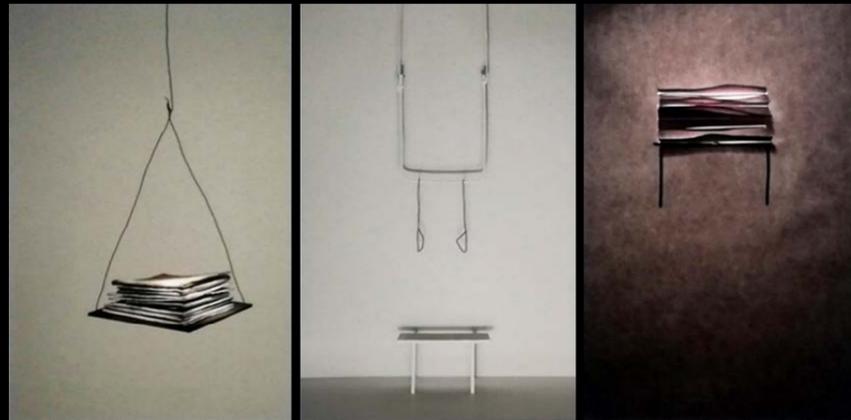
Pamela Giorgi e Giovanna Lamboni, dagli archivi di Indire e della Biblioteca Marucelliana di Firenze con il contributo della Fondazione Ambron Castiglioni e il Museo Ebraico di Bologna e "Una storia diversa" proveniente dal Museo di Campagna incluso nell'Itinerario della Memoria e della Pace e dall'archivio di Stato di Salerno.



Info: 089 948 1133.

www.puracultura.it

Micromacrocreazioni



Fino al 6 gennaio, presso la Galleria Centometriquadri Arte Contemporanea di Santa Maria Capua Vetere, sotto il Matronato della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee di Napoli, sarà possibile vedere la mostra di Pierpaolo Lista 'Distanza di cortesia - Personal Space' a cura di Antonello Tolve, un viaggio ludico attraversato da inquietudini ironiche e nostalgie per un mondo che invita ad una fruizione dell'opera libera e giocosa, una riflessione che accomuna segni semplici e materiali

minimi in una pratica seriamente giocosa, che attraversa il tempo e lo sospende in uno spazio delicato e critico al tempo stesso. Pierpaolo Lista, salernitano, classe 1977, si è diplomato al Liceo Artistico di Eboli. Vive a Paestum e lavora tra Napoli e Milano. Se oggi il vetro è l'unico supporto della sua pittura, un tempo l'artista ha usato anche il plexiglass. Lista capovolge il dettato operativo del dipingere - lavora cioè, sul retro della lastra vitrea. Tanto il disegno che il colore affiorano, con questa tecnica

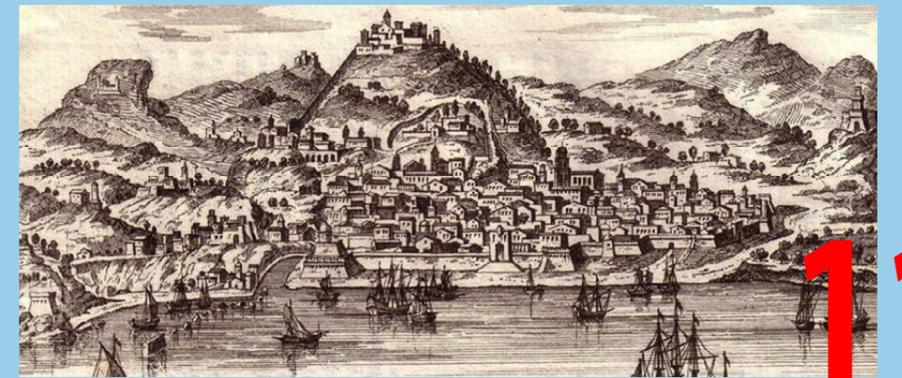
particolare, come apparizioni imprevedibili, sicché ogni immagine -anche la più elementare- acquista uno spessore, non di "matericità", ma di memoria. Antonello Tolve definisce, questa nuova mostra di Pierpaolo Lista, "una ludoteca nostalgica segnata dall'infinito intrattenimento che l'artista instaura con la pittura, con i materiali minimi della fotografia, con il pubblico, destinatario invitato sempre dall'artista a entrare nello spazio dell'opera per azionarla, per creare fantasie d'avvicinamento a oggetti sgualciti da una pennellata veloce, animata dal desiderio di togliere il bello al bello e di cancellare la parola perfezione dal vocabolario dell'arte con lo scopo di raggiungere una squisitezza ironica, una visione optofonica, uno strato emotivo delicato e ruvido, sovratemporale e sovrastorico". Aperto martedì e il giovedì (10:00/12:30 e 16:30/19:00), sabato (10:00-12:30). Info: 339 438 7214.

Salerno, il porto e la fiera

Martedì 20 novembre alle 19:00, nella Chiesa di Santa Maria de Lama di Salerno, primo appuntamento del ciclo "I martedì della Storia Salernitana", organizzato dal Touring Club Italiano Sezione di Salerno, con "Origini e storia del Porto di Salerno" di Alfonso Mignone. Come tante altre città rivierasche, Salerno ha avvertito da sempre l'esigenza di un approdo marino stabile ed efficiente che conciliasse le necessità dei flussi mercantili e gli interessi dell'economia locale e realizzarlo non è stata impresa agevole in quanto, a limitare lo sviluppo dell'infrastruttura fu il ciclico fenomeno dell'insabbiamento, dovuto alle caratteri-

stiche geomorfologiche del litorale salernitano, che rendeva impraticabili i fondali interni al lungo molo. A Salerno, nel 1259, nasce la Fiera di San Matteo come strumento di sviluppo dell'economia locale. Essa aveva, però, bisogno di uno scalo marittimo adeguato che si realizzò con l'ampliamento del preesistente approdo longobardo nel 1260 a testimonianza del quale vi è

una lapide che ancora oggi si trova nella Cattedrale di Salerno. Dopo secoli di scarso utilizzo il decisivo impulso per i lavori di costruzione del nuovo porto iniziarono solo dopo l'Unità d'Italia. Nel 1885 divenne scalo di interesse nazionale e nel 1908 sede di Capitaneria di Porto. Nel secondo dopoguerra il completamento dell'infrastruttura. Ingresso libero.



Mille tuffi per celebrare

di Gabriella Taddeo

La scoperta della Tomba del Tuffatore risale a cinquant'anni fa, a tale scoperta vent'anni dopo Gillo Dorfles, presso lo spazio gestito da Pietro Lista, il MMMAC, Museo materiali minimi d'arte contemporanea, riunì una serie di artisti



di primo piano per riflettere sulla tematica della morte come salto nel vuoto. Spazio Paestum, accanto alla Basilica, ripropone "Il tuffatore di", una riflessione visiva in esposizione fino all'1 gennaio

2019. Un tributo sia all'anniversario della scoperta che alla recente morte del grande, ineguagliato critico d'arte italiano che ebbe con Paestum un rapporto privilegiato. "Il passaggio verso l'al di là, come è rappresentato nella Tomba del Tuffatore" dice Mario Scaira-

to, curatore della mostra insieme a Nuvola Lista - suscita un senso di leggerezza, di levità, di ironia: un passaggio dalla vita alla morte che avviene con un tuffo, un atto che è simbolo di liberazione unito

a quelle incertezze che caratterizzano ogni tuffo reale e ogni pensiero legato alla morte". Intorno a questa immagine potente ed unica gravitano artisti già affermati, eterogenei fra loro nello stile ma unificati da una sola tematica dal timbro universale. Alle opere di Altan, Enrico Baj, Bruno Brindisi, Renato Calligaro, Crepax (nella foto), Enzo Chucchi, Pablo Echaurren, Giuliano, Pietro Lista, Marco Lodola, Ugo Nespolo, Mimmo Paladino, Tullio Pericoli, Mario Persico, Gianni Pisani, Staino, Emilio Tadini, si affianca un Tuffatore d'eccezione eseguito dallo stesso Dorfles. "Il MMMAC e Spazio Paestum - evidenza Nuvola Lista - si incontrano per rendere un omaggio: un incontro stimolante che unisce due realtà impegnate sul territorio a divulgare progetti di arte e design, con l'intento di offrire sempre più occasioni di arricchimento culturale alla città di Paestum".

Giornate di versi e musica



Da venerdì 23 a domenica 25 novembre, II edizione di "Salerno in... versi", a cura della Compagnia dei Poeti Erranti, presieduta da Simona Genta. Il programma ha inizio il 23 novembre alle ore 18:00 al Chiostro dei Frati Cappuccini, "Corso intensivo di dizione e lettura interpretativa", a cura di Gianpaolo Caprino, attore e doppiatore. Alle ore 20:00, alla Chiesa di San Benedetto di Salerno, in via San Benedetto "Il monologo di Puck" con Marcello Brambilla, attore e doppiatore, che interpreta il celebre monologo, tratto da "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare. A seguire "Il pazzo, l'amante e il poeta non sono composti che di fantasia", reading di poesie inedite a tema "amore" a cura della Compagnia dei Poeti Erranti. Recital vocale

della Compagnia dei Poeti Erranti. Gli alunni dell'Ensemble di musica antica del Liceo Musicale e Coreutico "Alfano I", diretti da Guido Pagliano, eseguiranno un repertorio di musiche medievali e rinascimentali. A seguire, il concerto di Gabriella Iorio e Michele Massa con le coreografie elaborate da Massimiliano Scardacchi e Francesca Mirra. Sabato 24 novembre, alle ore 18:00, al Chiostro dei Frati Cappuccini, "Corso intensivo di dizione e lettura interpretativa", a cura di Gianpaolo Caprino, attore e doppiatore. Alle ore 20:00, alla Chiesa di San Benedetto di Salerno, in via San Benedetto "Il monologo di Puck" con Marcello Brambilla, attore e doppiatore, che interpreta il celebre monologo, tratto da "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare. A seguire "Il pazzo, l'amante e il poeta non sono composti che di fantasia", reading di poesie inedite a tema "amore" a cura della Compagnia dei Poeti Erranti. Recital vocale

delle alunne della professoressa Rosa Spinelli del Liceo Musicale e Coreutico "Alfano I", che eseguiranno musica da camera del '700. Nel corso della serata, Gianpaolo Caprino reciterà il monologo tratto dall'Atto V del "Macbeth" di William Shakespeare. Domenica 25 novembre alle ore 19:00 nella Chiesa di San Giorgio in via Duomo, 19 a Salerno, "Donna, femminile singolare" - l'esaltazione del ruolo femminile all'interno della società. Reading di poesie inedite dedicate alla donna e all'universo femminile. Nel corso della serata, saranno premiati i vincitori del contest di poesia "Donna, femminile singolare". Esibizione musicale di un quartetto di arpe celtiche diretto dalla Maestra d'arpa Valentina Milite del Liceo Musicale e Coreutico "Alfano I". Allestimento d'arte curato dall'architetto Renaldo Fasanaro nell'ambito della ricerca "Disegnare la storia - Abstract: l'evoluzione dell'universo femminile tra Medioevo e Rinascimento". Ingresso libero

Mudisa Folding Pets

Da giovedì 22 novembre alle ore 9,00, fino al 31 gennaio 2019, al Museo Diocesano "San Matteo" di Salerno, in Largo Plebiscito, "Folding Pets", opera del designer ed artigiano digitale Pellegrino Cucciniello. Il chiostro del MuDiSalerno diventa mare aperto, dove i visitatori tra pesci galleggianti, potranno fare un tuffo nell'arte contempora-

nea. Cucciniello propone per la prima volta nella sua città natale l'installazione digitale, un omaggio alla città ed alla sua tradizione marittima. L'installazione non ricrea fedelmente un contesto naturale, ma trasporta il pubblico in una dimensione parallela, dove forme geometriche in 3D restituiscono un mondo digitale ma di ispirazione naturale.



www.puracultura.it

DADODU

dadodu&co: il catalogo, presentazione e distribuzione. Giovedì 22 novembre, ore 17,00 al Salone Bilotti dell'Archivio di Stato di Salerno (Piazza Abate Conforti, 7). Interventi di Renato Dentoni Litta, direttore dell'Archivio; Cristina Tafuri, critico d'arte; Vito Pinto, giornalista; Info: 089 225044, assa@beniculturali.it.



Il Piccolo di Cava

Continua la stagione teatrale 2018/ 2019 del teatro *Il Piccolo di Cava* in Piazza Vittorio Emanuele III, di Cava de' Tirreni, iniziata lo scorso 17 novembre. Prossimi spettacoli 1 - 2 dicembre con "Costretti a fare Miseria e nobiltà" e 22 - 23 dicembre con "Natale in casa Cupiello". Il cartellone è stato ideato e organizzato in stretta collaborazione fra le associazioni Piccolo Teatro al Borgo e Arcoscenico. Il progetto riporta il teatro al centro di Cava de' Tirreni *Ormai da anni siamo orfani di un Teatro Comunale, ma non smettiamo di voler tro-*

vare una soluzione, e di metterci a disposizione di chi vorrà trovarla, per dare un contributo utile, per ridare un teatro alla città ha dichiarato il Maestro Venditti direttore artistico di Piccolo Teatro al Borgo. *La stagione presenta un mix di teatro comico e drammatico, di classico e contemporaneo. Testi inediti sui quali ci dedichiamo per offrire sempre prodotti originali* ha spiegato Luigi Sinacori, direttore artistico di Arcoscenico. Inizio spettacoli sabato ore 21, domenica ore 18:00 - ingresso di € 6,00 (rid. € 4,00). Info: 347 5492318.

www.puracultura.it

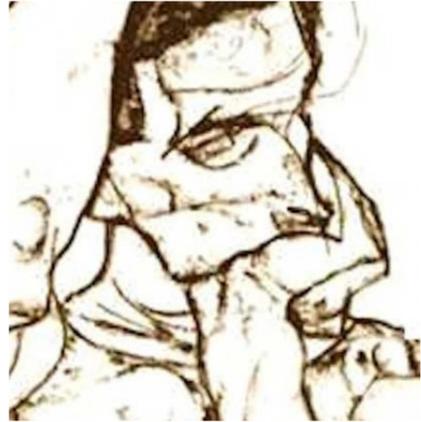
DietaPersona

Martedì 20 novembre dalle ore 17.30 al Foyer café, all'interno del Teatro Nuovo di via V. Laspro, presentazione del libro "La dieta persona" di Tiziana Stallone, biologa nutrizionista, dottoressa di Ricerca in Anatomia a Roma. Condurrà l'incontro Aldo Primicerio, direttore di "Quotidiano Medicina". Ingresso libero. Info: 328 5327134 - 331/7617472 - www.ladietapersona.it.



13

L'appuntamento Lectio Minimalis



Venerdì 30 novembre alle ore 21:00 allo Studio Sant'Apollonia in via San Benedetto a Salerno, Amleto De Silva in "Lectio Minimalis: Ernesto Ragazzoni". L'uomo che masticava rime come cicche, autore di poesie come "Le malinconie e il lamento del biliardo che non vuol più essere verde", "Poesia della rottura delle scatole", di "Inno di riscossa per i poveri cani proletari", è stato presto dimenticato. Amleto de Silva, che l'ha citato ne "L'esemplare vicenda di Augusto Germano Poncarè", ne racconterà le gesta..

Il concerto/1 Omaggio a Dalla

Al Teatro Nuovo di Salerno (Via Valerio Laspro, 8) venerdì 7 dicembre alle ore 21:00 "Lucio!- il tour nei teatri" a cura di Rosalino Cellamare, in arte Ron, che offre uno spettacolo di canzoni di Lucio Dalla, riproposto in una nuova versione più acustica, intima e magica. Botteghino aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle ore 17.00 alle 20.00. Info: 089 220886.



Il cinema Stranamore

Giovedì 22 novembre dalle ore 21 presso Bar caffè letterario G. Verdi, in piazza Luciani, si terrà la proiezione del film "Il Dottore Stranamore - ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba" per il terzo appuntamento del Cineforum "Cinecrazia" quest'anno dedicato ad uno tra i maggiori cineasti della storia del cinema: Stanley Kubrick. Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano. La visione è riservata ai soci CSC (Centro Studi Cinematografici). Info: 320 8972096.



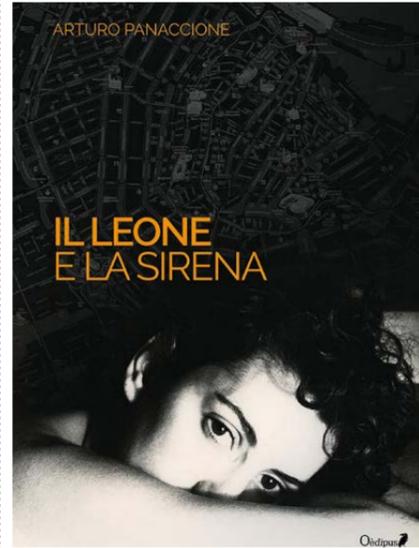
Il concerto/2 Sal Da Vinci



E' iniziata la IV Stagione Teatrale al Cineteatro "De Filippo" di Agropoli, in via Taverne, curata dal direttore artistico Pierluigi Iorio. Il prossimo spettacolo in cartellone è venerdì 7 dicembre alle 20,45; in scena Sal Da Vinci che presenterà "Sinfonie in Sal maggiore", un viaggio nella musica e nella storia, di ricordi e di emozioni eterne con il cantante e attore parla di italiani, poeti dell'amore, ma con una ferita al cuore. Info: 338 309 6807.

www.puracultura.it

Il libro/1 Amore & B.R.



Giovedì 22 novembre alle ore 19 presso il Foyer caffè, all'interno del Teatro Nuovo di via V. Laspro, Claudia Bonasi presenterà il libro "Il leone e la sirena" di Arturo Panaccione (Oèdipus), un giallo d'amore che affonda le sue origini nel '68 e troverà il suo epilogo su un barcone nei canali di Amsterdam. Durante la serata ci saranno anche dei momenti musicali. Ingresso libero. Info: 328 5327134.

Il libro/2 L'ultimo re di Napoli

Venerdì 30 novembre alle ore 18:30, presentazione del libro di Gigi Di Fiore "L'Ultimo Re di Napoli - L'esilio di Francesco II di Borbone nell'Italia dei Savoia", presso La Feltrinelli (Corso Vittorio Emanuele, 230 - Salerno). L'incontro, organizzato dall'Associazione per il Meridionalismo Democratico, sarà moderato da Guglielmo Grieco; relatori Carmine Pinto, docente di storia contemporanea all'Università di Salerno; Antonio Manzo, giornalista e direttore de "La Città" di Salerno. Ingresso libero.



La rassegna La congrega letteraria



La Congrega letteraria di Vietri sul Mare continua nel suo programma di incontri letterari che si tengono all'Arciconfraternita di venerdì alle ore 18,30. Il 23 novembre Paola Capone intervverrà su "L'attualità della Scuola Medica Salernitana"; il 30 novembre, incontro con Antonio Forcellino, discuterà su "Max e Flora Melamerson, Una storia vietrese dimenticata"; giovedì 6 dicembre serata in giallo: Vuoto - 12 Rose a settembre con Maurizio de Giovanni. Le serate sono condotte da Aniello Palumbo. Ingresso libero - Info: 089 763864.

Il libro/3 Domani mi vesto uguale



A Salerno, mercoledì 21 novembre, alle ore 18,30, allo showroom Il Cigno, in corso Garibaldi 241, Adele e Bartolomeo Gatto ospitano Elvira Morena, autrice del romanzo "Domani mi vesto uguale" (Oèdipus, n.e., 2018). Aperitivo e talk show; introduce e modera Luciana Mauro. La protagonista, che si muove lungo l'asse Napoli, Parigi, New York e Gerusalemme, si trova a casa solo in aereo, sospesa in cielo, da dove guarda con ironia il mondo non sempre dolce che la circonda.

www.puracultura.it

L'appuntamento Incontro di parola

Alla mediатеca Marte di Cava de' Tirreni (Corso Umberto I, 137) giovedì 22 novembre, alle ore 18:00, si terrà "Incontro di Parola", in collaborazione con Eastwest - Rivista di Geopolitica su "Germania, una responsabilità perenne" con Beatrice Benocci (Università degli studi di Salerno), Danilo Taino (Corriere della Sera); modera Giuseppe Scognamiglio (Eastwest). Info: 089 9481133.



La musica Mauro & Cucciniello

Il Time Off di Salerno (piazza Principe Amedeo, 1) ospiterà mercoledì 28 novembre alle ore 20,30 un apero - concert con il duo composto da Marco Cuciniello, contrabbasso e Sabina Mauro, pianoforte che, formatosi nel 2010, dopo un'intensa collaborazione in compagini cameristiche più ampie, ha suonato in numerose rassegne e festival. Tra i concerti più importanti ricordiamo le due date alla chiesa di S. Anna dei Lombardi (Napoli) e il concerto al Castello di Miramare (Trieste). Info: 388 3642418.



L'evento L'uva Sanginella



Alla Salumeria Botteghelle65 (centro storico di Salerno, via Botteghelle) una serata dedicata all'Uva Sanginella, vitigno autoctono di Giovi e delle colline salernitane in fase di riscoperta. Il "Sanginella Day" si terrà giovedì 22 novembre alle ore 20. In degustazione oltre al calice di Costaciolo di Lunarossa Vini e passione, prodotti a base ovviamente di uva sanginella e non solo. Info: 329 9891410.

Il concerto/3 Donatella Gibboni



Il Polo Nautico di Salerno (via Lungomare Colombo) si apre alla musica classica. Venerdì 23 novembre alle ore 21:15 ci sarà il concerto di Donatella Gibboni. Nata in una famiglia di musicisti, Donatella Gibboni inizia lo studio del violino all'età di 3 anni e si diploma a soli 15 anni al Conservatorio Martucci di Salerno con il massimo dei voti; ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali. In programma Paganini, Ravel, Tchaikovskj, Dvořák e de Sarasate. Al pianoforte con la violinista si esibirà Gaetano Tortora. Info: 089 711196.

15

MADE TO MEASURE



SPOSI

CERIMONIA

URBAN CHIC

Bellini

Since 1963

SARTORIA & TESSUTI

SALERNO